è la proposta dell’anno oratoriano 2025-2026: frutto del cambiamento che stiamo vivendo in questo anno del Giubileo, come Pellegrini di speranza; è anche un invito a lasciarsi spingere dallo Spirito per rispondere con libertà e coraggio alla chiamata del Vangelo. Dopo aver incontrato il Signore Gesù e aver imparato da Lui che i segni di speranza si realizzano insieme, ci mettiamo in cammino per costruire esperienze concrete di bene, attraverso il cammino dei nostri Oratori. L’amore ricevuto ci spinge a un amore che si dona. In un tempo che chiede cambiamento, gli oratori si fanno avanti per generare esperienze di fede, di carità e di attenzione a tutti i ragazzi e le ragazze in spirito di fraternità. Le comunità educanti dei ragazzi di ogni età (Catechisti, Educatori, Volontari, Genitori e Sacerdoti) sono chiamate a rinnovarsi per proporre uno stile di vita che nasce da Gesù e si traduce in un amore quotidiano, da praticare nei propri ambienti di vita. Un anno per rispondere con coraggio a un invito fatto a tutti e a ciascuno: FATTI AVANTI! … anche TU!

Con questo invito che ho tratto dal sito della Diocesi di Milano, per l’inizio del nuovo anno oratoriano, vogliamo assumere anche noi questa prospettiva, prendendo iniziativa, esponendoci in prima persona e soprattutto assecondando quelli che sono i passi a volte anche impegnativi perché i nostri ragazzi e ragazze possano uscire dal loro guscio e fare una esperienza di vita e di fede, che si propone anche obiettivi alti, come ci insegnano i giovani santi che la Chiesa ha appena indicato a noi come esempio: San Carlo Acutis, giovane milanese che amava il rapporto con Gesù specie nella Eucaristia e San Piergiorgio Frassati che da giovane torinese impegnato nella carità concreta, ci ha dato un altissimo esempio di vita, talvolta nascosto e umile, che ha aperto la via del cielo a tante persone provate dalla vita o semplicemente lasciate sole.

Impariamo anche noi adulti e famiglie, educatori e insegnanti, nonni e zii: facciamoci avanti perché il Signore ha fatto così con noi, non ha aspettato si è messo in gioco; facciamo avanti nel bene e nella testimonianza chiara e gioiosa perché anche la Comunità cristiana degli Apostoli, sospinta dallo Spirito ricevuto, è uscita dal Cenacolo e ha cominciato a vivere in Cristo la vita nuova. Facciamoci avanti con coraggio: i nostri ragazzi e i nostri adolescenti hanno bisogno di noi!

Don Sergio Tomasello - parroco